

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

E QUESTO LO CHIAMANO DIVERTIMENTO?

<https://www.quotidiano.net/commento/emergenza-movida-discooteca-1.4047162>

Io ballo in trincea

di VIVIANA PONCHIA

Pubblicato il 20 luglio 2018

L'elmetto non è ancora obbligatorio ma alcune griffe ci stanno pensando: leggero per non rovinare la piega, unisex, in tanti colori di moda. Il giubbotto para coltello sarà così sottile da non notarsi sotto la camicia (per lei è in lavorazione la versione Nikita: top senza spalline da portare da solo, ovviamente nero). Il diploma di difesa personale andrà esibito all'ingresso. La laurea in Chimica tornerà utile per capire se nel bicchiere c'è veramente solo gin tonic e quella in Psicologia per decifrare lo scopo del tassista. Attrezzati come agenti del Mossad, provvisti di parole d'ordine e amici che a turno fanno i cecchini, presto sarà finalmente possibile entrare in discoteca, divertirsi come pazzi e uscirne interi. Le imminenti strategie per il SSS (sabato sera sereno) non cambiano il fatto che il divertimento sia un'opinione. Ma se in tanti smaniano per rinchiudersi in una scatola affollata con decibel da antifurto, angoli stupefacenti e alcol a fiumi, quel posto deve essere per forza divertente. Quindi frequentato. Quindi reso obbligatoriamente sicuro dentro e fuori. Le intenzioni dei gestori dei locali sono buone. Quelle dei frequentatori non etichettabili oltre una certa dose di sostanze ingerite. Da casa la solita raccomandazione: non fare tardi. Per reggere l'ansia è meglio non considerare la soglia del rischio, ridimensionare le brutte notizie sui giornali a improbabili fait divers. Il ragazzo colombiano di 21 anni accoltellato alla pancia per avere difeso la sua ragazza dagli insulti di un coetaneo e poi morto. Emanuele spintonato senza motivo e ucciso a colpi di spranga fuori dal locale. Le Lolite stordite riprese a fare sesso nei bagni e in seguito ricattate. Le Lolite caricate dal tassista abusivo e violentate. Certe notti cambiano la storia dell'antropologia e impongono protocolli estremi come i gesti. Il buttafuori non basta più, ci vogliono telecamere intelligenti e lezioni preventive di krav maga. Gli esperti considerano la discoteca il terreno di caccia perfetto per i predatori urbani grazie allo stato di leggera confusione in cui versano le prede. Consigliano di non portare denaro, di evitare di rimanere isolati e custodire il proprio bicchiere come il santo graal diffidando anche del barista. Poi se resta tempo ci si può divertire.

<https://www.quotidiano.net/cronaca/riconoscimento-facciale-discooteca-1.4047020>

Emergenza movida, "riconoscimento facciale nella mia discoteca"

A Jesolo 50 telecamere per scovare violenti e pusher. "Volto dei clienti allo scanner"

di ALESSANDRO BELARDETTI

Jesolo, 20 luglio 2018 - L'intelligenza artificiale irrompe in discoteca. La svolta sulla sicurezza e la caccia ai balordi della movida parte da Jesolo, nel litorale veneto, dove ieri sera ha esordito il super sistema di videocamere per il riconoscimento facciale del Vanilla club. Un maxi progetto futuristico con 50 telecamere - guidate da un software capace di trovare un volto anonimo tra migliaia di persone ammassate - a fare da guardiani alla pista da ballo. Un importante giro di vite, operato dal titolare del locale Luciano Pareschi in collaborazione con Huawei, contro lo sballo estremo.

Pareschi, come funziona il nuovo sistema di controllo?

"Siamo stati tra i primi a chiedere i documentit all'entrata, con un dispositivo che verifica l'autenticità. Vogliamo sapere se uno è maggiorenne, poi chiediamo che ci parli per capire se ha bevuto o si è drogato. Nel mio locale non voglio droga".

E le telecamere?

"Ogni cliente viene scannerizzato in automatico dalla telecamera all'entrata, attraverso una mappatura del 30% che può arrivare all'80% nel caso sia necessario approfondire la precisione per trovare un soggetto. Non è una fotografia e l'immagine registrata non è abbinata a nessun nome, per questioni di privacy. Così, se qualcuno si comporta male nel locale, molesta una ragazza o dà un pugno in faccia a un altro o compie un furto, andiamo a vedere i filmati e troviamo il responsabile. Il software è in grado di segnalarci situazioni anomale anche da solo".
E se quel soggetto si ripresenta dopo un anno?

"Il software lo scheda come 'non gradito' e in futuro sarà in grado di riconoscerlo: è una specie di Daspo che diamo noi".

Se qualcuno si rifiuta di fornire documenti e passare sotto la telecamera?

"Non entra nel locale".

Basterà questo come deterrente per chi va in discoteca per fare danni?

"L'imbacillato di turno ci penserà un po' prima di commettere reati. Io chiedo alle forze dell'ordine: datemi un database dei malviventi e io li riconosco subito, così non li faccio entrare. Ma non posso chiedere la fedina penale a tutti. E poi, perché in posti sicuri dove vengono i nostri figli a ballare non c'è mai un'auto della polizia con lampeggianti accesi?".

Quanto costa un investimento del genere?

"Stiamo ancora valutando la spesa, perché ci allargheremo per nuovi progetti. Comunque si parla di centinaia di migliaia di euro".

Con l'entrata in campo dell'intelligenza artificiale ha dovuto lasciare a casa qualche dipendente?

"Assolutamente no, non cambia nulla".

Cosa l'ha spinto a questa scelta?

"Un mese fa un gruppo di malviventi ha tentato di forzare gli ingressi per entrare e la sicurezza era intimorita. Mi hanno minacciato di morte e uno mi ha detto: se l'anno scorso hai chiuso per 15 giorni, ora ti faccio chiudere per un mese".

Quei quindici giorni di chiusura forzata vennero deciso dal questore di Venezia dopo l'aggressione al 24enne Daniele Bariletti, mandato in coma per diversi mesi con un pugno da un 35enne.

Dedica a quella vittima il suo sforzo per la sicurezza?

"Certo, perché fatti del genere non accadono più. Per quell'episodio dal 18 agosto ho chiuso, ma i dipendenti gli ho pagati lo stesso e ho finito l'estate in perdita".

Questo Grande Fratello non mette a repentaglio la privacy delle persone, soprattutto minorenni?

"No, perché si parla di tratti somatici e non c'è alcun nome collegato alle immagini registrate".

Non ha paura che così venga meno gente al Vanilla?

"No, vogliamo persone che vengono per divertirsi, ballare e fare conoscenza. Non sballati".

CONTINUO A RIPETERE CHE IL DISCOBUS SERVE PER PORTARE PIU' RAGAZZINI IN DISCOTECA!

http://www.ilsecoloxix.it/p/levante/2018/07/20/ADgEZoi-discobus_portofino_servizio.shtml

Discobus fra Sestri a Portofino, a bordo ci sono anche i sindaci: «Il servizio piace ai teenager» (*)

silvia pedemonte

20 luglio 2018

Santa Margherita - Cinque sindaci, due consiglieri delegati della Città metropolitana, i vertici di Atp: il "Discobus", tornato sulle strade della movida in questa estate 2018 fa il pienone di giovanissimi utenti, di turisti e... anche di autorità. Con cinque primi cittadini - Matteo Viacava per Portofino, con il vicesindaco Giorgio D'Alia; Paolo Donadoni per Santa Margherita; Carlo Bagnasco per Rapallo; Marco Di Capua per Chiavari; Valentina Ghio per Sestri Levante - che, mercoledì notte, sono saliti a bordo fino al Covo di Nord Est di "Santa".

Accanto a loro: il presidente di Atp Esercizio, Enzo Sivori, il consigliere delegato ai Trasporti della Città metropolitana, Claudio Garbarino, e il consigliere delegato alla viabilità della Città metropolitana, Franco Senarega. Test su strada, per le autorità, per vedere il "Discobus" che, da sabato 7 luglio - Il Secolo XIX quella notte aveva fatto il test all'esordio - è tornato a collegare le zone dei locali e del divertimento da Sestri Levante a Portofino, con il supporto di tutti e sette i Comuni del territorio. Corse al mercoledì e al sabato notte, con biglietto super concorrenziale ad appena 1 euro (è il "Discopass").

Sul "Discobus", è già pienone. E già si pensa - così s'è discusso già mercoledì notte - di ampliare il numero di corse ma anche di estendere il percorso del bus. Carlo Bagnasco, sindaco di Rapallo, il primo "Discobus" lo lanciò ormai anni fa. Quest'anno a farlo tornare su strada è stato in particolare il primo cittadino di "Santa", Paolo Donadoni, come tassello fondamentale

del progetto "W la MoviDa". Da lì, la squadra che si è formata in sinergia con tutti i Comuni da Portofino a Sestri Levante.

«Volevamo monitorare il servizio che abbiamo avviato e che incontra il gradimento dei tanti teenager che hanno scelto questo mezzo per potersi divertire in sicurezza e con maggiore comodità – dice Enzo Sivori, presidente Atp Esercizio - i sindaci hanno accettato con piacere il nostro invito. Siamo molto contenti di essere riusciti a riproporre un servizio che era già stato attivato una decina di anni fa e che ha sempre avuto il gradimento di tutti e in particolare dei giovani. L'invito rivolto a tutti i ragazzi e anche agli adulti è di sfruttare la possibilità offerta, con orari pensati proprio per dare il servizio ai giovanissimi».

A I Covo, drink analcolico offerto da Stefano Rosina, patron del locale ma anche vicepresidente provinciale del Silb, il sindacato dei locali da ballo, colui che più si è battuto negli anni per il ritorno del servizio. Al Covo i ragazzi si mettono in fila per entrare in discoteca. La security, scova bottiglie "fake", con etichette da Coca Cola e contenuto di vodka. Fra i giovanissimi qualcuno già prima di arrivare qui ed entrare in discoteca ha esagerato: un minorenne viene portato via dalla Croce Rossa di "Santa" a Lavagna, per il troppo alcol bevuto nel tragitto verso la discoteca.

(*) NOTA: cosa fanno i sindaci sul discobus? Meglio sarebbe se ci fosse qualche esperto per sensibilizzare i giovani sul consumo di bevande alcoliche!

Comunque, ripeto ancora una volta, il discobus porta nelle discoteche ragazzini che non hanno la patente e quindi minorenni che non potrebbero consumare alcolici. Dà inoltre a tutti la possibilità di bere di più perché non devono guidare, con grande gioia dei gestori di discoteche!

IL LAVORO DELLE FORZE DELL'ORDINE

<http://www.ilnuovoonline.it/2018/07/21/vasto-ritirate-15-patenti-per-stato-di-ebbrezza/>

Alcol e droga, ritirate a Vasto ben 15 patenti

Data: 21 luglio 2018

I controlli serrati della Polizia Stradale continueranno anche nei prossimi giorni e soprattutto in questi week end estivi con l'obiettivo di garantire livelli più elevati di sicurezza stradale

I risultati emersi sono alquanto preoccupanti e fanno emergere una elevata percentuale di persone (soprattutto over 30) che si mettono alla guida in stato di ebbrezza alcolica. Al termine del servizio specifico sono state ritirate, immediatamente sul posto, ben 15 patenti ad altrettanti automobilisti risultati positivi alla prova con l'etilometro, tra questi ben 6 avevano un tasso alcolico superiore alle 0,80 g/l, con conseguente denuncia penale all'Autorità Giudiziaria.

Un conducente, in particolar modo, oltre a risultare positivo all'etilometro, con un tasso ben oltre il doppio rispetto al limite consentito (1,21 g/l), sottoposto alla successiva visita medica, tramite prova salivare, al fine di verificare la recente assunzione di sostanze stupefacenti, è risultato anche positivo alla droga, per lui sono scattate sanzioni severissime, oltre la denuncia all'Autorità Giudiziaria, anche la sospensione della patente di guida per oltre un anno. Tra i positivi sia alla droga che all'alcol anche un giovanissimo neo patentato di 20 anni, per lui sospensione della patente, perdita totale dei punti e denuncia penale.

Intorno alle ore 2.30, lungo la SS 16 a Vasto Marina, veniva intimato l'alt al conducente di una moto, un ragazzo di 30 anni residente a Vasto che sfrecciava ad altissima velocità, in seguito all'approfondito controllo è giunta la sorpresa: aveva un tasso alcolico più del doppio rispetto al limite (1,20 g/l), anche per lui perdita della patente e denuncia penale all'Autorità Giudiziaria.

Controlli serrati della Polizia Stradale continueranno anche nei prossimi giorni e soprattutto in questi week end estivi con l'obiettivo di garantire livelli più elevati di sicurezza stradale.

<https://internapoli.it/musica-ad-alto-volume-e-alcolici-in-vetro-multati-4-baretti-di-via-aniello-falcone/>

Musica ad alto volume e alcolici in vetro, multati 4 'baretti' di via Aniello Falcone

Di Redazione Internapoli –

20 luglio 2018

aniello falcone

Il personale dell'Unità Operativa Vomero ha svolto una vasta operazione di Polizia Amministrativa nelle zone della Movida del quartiere al fine di verificare il rispetto dell'ordinanza emanata dal Sindaco di Napoli in materia di sicurezza, decoro ed igiene della città.

In via Aniello Falcone, gli agenti hanno contestato 4 infrazioni ai titolari di pubblici esercizi dove ad uno veniva contestata l'infrazione per la vendita dopo le ore 24.00 di alcol in bottiglie di vetro, per un altro è scattata la sanzione in quanto non adottava misure idonee tali da non far percepire la musica all'esterno; stessa sanzione anche per il titolare di un'altra attività al quale veniva contestata anche l'infrazione prevista dalla Legge 447/95 in quanto non rispettava le prescrizioni previste dal nulla osta di impatto acustico diffondendo musica a porte aperte. Poichè recidivi nella violazione, così come previsto dall'O.S., per entrambi i titolari seguirà la segnalazione al Questore di Napoli ai sensi del Decreto Legislativo n. 14 del 2017 modificato con Legge 48 (Decreto Minniti) per l'applicazione della sospensione dell'attività per un massimo di 15 giorni ai sensi dell'art. 100 Regio Decreto n.773 recante Testo Unico Leggi Pubblica Sicurezza, inoltre, seguirà anche la segnalazione agli uffici competenti della Direzione Centrale e del Servizio Ambiente del Comune di Napoli per i relativi provvedimenti di competenza.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<https://www.ilrestodelcarlino.it/ancona/cronaca/ubriaco-incidente-1.4048847>

Ubriaco al volante, piomba su 2 auto in pieno centro a Jesi e tenta la fuga

Quarantenne prova a sottrarsi all'alcol test. Zona chiusa al traffico per oltre due ore

Jesi (Ancona), 21 luglio 2018 – Ubriaco al volante, si schianta contro due automobili in sosta e tenta di sottrarsi all'etilometro. Il parapiglia, giovedì alle 23,30, in pieno centro storico. Tra piazza Oberdan e via San Martino. Una carambola tra tre auto, la Fiat Punto condotta da un quarantenne tunisino, risultato positivo all'alcol test e due mezzi in sosta. Fortunatamente nessuno si è fatto troppo male e non c'erano in quel momento pedoni trovatisi a passare di lì. Sarebbe potuta essere davvero una strage. Qualcuno ha dato l'allarme e sul posto sono arrivati i carabinieri che hanno bloccato il quarantenne straniero da tempo residente in Italia, il quale cercava di sottrarsi ai controlli. C'è voluta oltre un'ora di trattativa e più tentativi di soffiare sull'etilometro per arrivare ad una misurazione. Il quarantenne a quanto pare, visibilmente ubriaco secondo alcuni testimoni, non introduceva abbastanza aria nel dispositivo. Secondo le testimonianze di alcuni residenti sarebbe stato un modo per sfuggire all'alcol test che poi lo ha comunque inchiodato. Poco dopo, sul posto anche una pattuglia della Polizia stradale di Jesi per sottoporre l'automobilista ad alcol test, risultato positivo. Per lui patente ritirata oltre alla decurtazione dei punti e una multa salata. Il parapiglia tra lui che sbraitava contro militari e agenti e i tentativi di questi di placarlo, ha tenuto sveglia praticamente tutta la via: è durato oltre due ore durante le quali la via che collega la parte orientale del centro storico è rimasta bloccata, praticamente da porta Farina. Solo poco prima delle 2 di notte piazza Oberdan (dall'altezza dell'ingresso all'Appannaggio) e via San Martino, dunque anche le vie XV Settembre e Mura Orientali sono tornate ad essere percorribili in auto.

Appena due settimane prima, attorno alla mezzanotte a pochi metri da qui un'Audi gialla sportiva, targa straniera, come impazzita, a tutta velocità ha fatto la gimkana tra i blocchi in cemento antiterrorismo posizionati all'inizio del Corso per procede velocissima rischiando di investire un gruppo di ragazze che passeggiavano in pina isola pedonale. E' accaduto all'altezza della scuola musicale Pergolesi dove sono stati apposti i blocchi in cemento dopo i fatti di Torino dello scorso anno, a protezione da potenziali attacchi terroristici. Una sorta di sfida alle barriere parapedoni posizionate a distanza le une dalle altre per consentire l'accesso lungo il corso ai mezzi di soccorso ma anche alle auto dei disabili.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://www.modena2000.it/2018/07/20/alcol-e-violenza-carabinieri-intervengono-per-sedare-una-lite-e-un-maresciallo-finisce-allospedale/>

"Alcol e violenza". Carabinieri intervengono per sedare una lite e un Maresciallo finisce all'Ospedale

20 Lug 2018

I Carabinieri della Stazione di Alto Reno Terme hanno arrestato un quarantenne marocchino per resistenza a un pubblico ufficiale e lesioni personali. E' successo questa notte, quando la Centrale Operativa del 112 è stata informata che due persone ubriache stavano litigando nei pressi di un bar situato in Viale dei Caduti. All'arrivo dei Carabinieri, uno dei due litiganti si è tranquillizzato, mentre l'altro, ha dato un pugno in faccia a un Maresciallo.

L'aggressore, identificato nel quarantenne marocchino, residente a Castel di Casio e con precedenti di polizia per reati contro il patrimonio, è finito in manette ed ha trascorso la notte in camera di sicurezza. Questa mattina è stato tradotto in Tribunale, a Bologna. Il Maresciallo è stato trasportato al Pronto Soccorso ed è stato dimesso con una prognosi di otto giorni: "Trauma del naso e dell'occhio sinistro". In sede di giudizio direttissimo, l'arresto è stato convalidato e il marocchino è stato rimesso in libertà, in attesa dell'udienza posticipata a dicembre.

ORDINANZE COMUNALI

<https://lamartesana.it/attualita/gorgonzola-senza-alcol-lo-chiedono-i-residenti/>

Gorgonzola senza alcol lo chiedono i residenti(*)

Martesana 20 luglio 2018

Niente vendita e consumo di bevande alcoliche in luoghi pubblici dalle 20 alle 6.

Per il secondo anno consecutivo a Gorgonzola tornano le ordinanze che limitano la vendita e il consumo di bevande alcoliche nei punti sensibili della città.

Gorgonzola alcol free

A partire da oggi, venerdì 20 luglio, e sino al 20 settembre saranno in vigore le ordinanze che vietano dalle 20 alle 6 la vendita d'asporto di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione e il consumo in luoghi pubblici. Provvedimenti assunti per contrastare l'abuso da parte di gruppi di persone che, in stato di ebbrezza, costituiscono disturbo per la cittadinanza. Interessate dal provvedimento le zone più sensibili della città, tra cui piazze Europa (quella della Metro), piazza De Gasperi e via Monsignor Cazzaniga.

Baristi tutelati

Il provvedimento non va a toccare gli esercenti che, con regolare licenza, vendono alcolici all'interno del proprio locale con somministrazione al tavolo. L'accortezza è quella di non vendere bottiglie o lattine d'asporto e di controllare la quantità di alcolici assunti dai propri clienti onde evitare situazioni di disturbo per la quiete pubblica.

Una richiesta dei residenti

Le due ordinanze erano già state firmate dal sindaco Angelo Stucchi la passata estate e avevano fatto storcere il naso a molte persone. Eppure l'efficacia dei provvedimenti è stata innegabile. A dimostrazione del fatto la richiesta da parte dei residenti di riproporre le misure onde combattere i disagi riscontrati in questo primo mese estivo.

(*) NOTA: non allarmatevi, potete bere ugualmente finchè volete all'interno dei bar!